

VareseNews

Amministrative del 2004: caccia aperta al sindaco “giovane”

Pubblicato: Mercoledì 27 Agosto 2003

Elezioni amministrative del 2004. I comuni che nella nostra provincia dovranno rieleggere il sindaco sono 93, 335.00 gli elettori chiamati alle urne.

Dei 93 sindaci ben 52 sono al secondo mandato e nel caso dei comuni più piccoli, Cuveglio, Cuvio e Dumenza, tre esempi per tutti, si parla di terzo, quarto o quinto mandato.

Molti di loro quindi, secondo la normativa oggi in vigore, non potranno più ricandidarsi. E la polemica, ovviamente non solo nella nostra provincia, sta divampando.

Ancitel, la rete dei Comuni italiani, ha avviato un sondaggio che sta riscuotendo notevole successo: «Il mantenimento del tetto dei due mandati consecutivi per i sindaci determina, per il prossimo anno, conseguenze sulla stragrande maggioranza dei comuni – si legge nello spazio dedicato al sondaggio-. Siamo dinanzi ad una sollecitazione al Parlamento ad intervenire rapidamente». E infatti il 78 per cento dei Comuni italiani che fino ad oggi ha risposto al sondaggio Ancitel, ritiene che il vincolo dei due mandati consecutivi debba essere superato.

La questione riguarda soprattutto i piccoli comuni, che, in alcuni casi, nella nostra provincia diventano piccolissimi.

Dove andare a cercare nuovi candidati? E soprattutto, se il cittadino ritiene che l'operato del sindaco sia il soddisfacente, perché deve essere costretto a scegliere qualcun altro tra i candidati magari dell'ultima ora? Sono queste le obiezioni più diffuse.

Ma che cosa dice esattamente la norma? Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede il tetto dei due mandati consecutivi per il sindaco. Tetto superabile solo nel caso di mandato amministrativo della durata inferiore a due anni e mezzo ed interrotto per ragioni diverse dalle dimissioni. La disposizione deriva dalla legge sull'elezione diretta del sindaco del 1993; nel corso degli ultimi anni è saltato il tetto dei due mandati consecutivi per gli assessori e la durata del mandato amministrativo è stata elevata da 4 a 5 anni.

Lo stesso Presidente della Repubblica ha sollevato la questione e ha sollecitato una revisione della legge soprattutto per i comuni più piccoli.

Ma mancano davvero pochi mesi alle amministrative del 2004 e il problema si fa urgente.

Fino ad oggi, per quanto riguarda la nostra provincia, prese di posizione ferme e richieste di interventi urgenti non si sono fatte sentire. Tuttavia sono molti i sindaci uscenti che si vedono sbarrata la porta del Municipio.

I prossimi mesi saranno determinanti, sia dal punto di vista della revisione di una legge che secondo alcuni è ingiusta, sia dal punto di vista della ricerca di candidati disposti a mettersi in gioco. Cercando magari di sbaragliare avversari stimati dai compaesani, ma “tagliati fuori” per legge.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it